

L'**Ambito di Economia** intende sviluppare le tre seguenti linee di ricerca: Impresa, innovazione e sviluppo; Mercati finanziari e politica economica; Capitale umano e capitale sociale.

Si tratta di linee di ricerca che, oltre ad essere aderenti agli obiettivi promossi da Horizon 2020, presentano estremo interesse dal punto di vista scientifico, economico, giuridico e sociale, consentendo di valorizzare le competenze e di promuovere un approccio interdisciplinare, coerentemente con la formazione e la specializzazione dei Ricercatori e Docenti dell'Ambito.

1. Impresa, innovazione e sviluppo. La prima linea di ricerca si concentra sul rapporto tra impresa, innovazione e sviluppo socio-economico e territoriale. E' convinzione generale che la comprensione dei processi innovativi sia possibile solo combinando molteplici prospettive di analisi trasversali all'economia industriale, alla geografia economica, alla teoria dell'organizzazione e all'economia aziendale. Per questo, obiettivo della linea di ricerca è quello di fornire una lettura multidisciplinare dei processi innovativi, concentrandosi sulle seguenti quattro prevalenti aree di ricerca:

1a) Integrazione inter-funzionale e management dell'innovazione (SECS-P/08, SECS-P/07, SECS-P/10);

1b) Nuovi media, nuove tecnologie: l'impatto sui processi di innovazione (IUS/05, IUS/01, SECS-S/03);

1c) Il territorio a supporto dei processi innovativi (SECS-P/06, M-GGR02);

1d) L'impatto dei cambiamenti demografici sulla capacità di innovazione SECS-P/06, M-GGR02).

2. Mercati finanziari e politica economica: problemi correnti in prospettiva storica. La linea di ricerca intende analizzare quali siano le politiche economiche più adatte a contenere gli effetti negativi sul reddito reale derivanti dalla riduzione dell'indebitamento pubblico e privato nelle economie avanzate ed illustrare le esperienze positive di intervento pubblico nell'economia, anche in contesti di mercato, e restituire allo Stato e alle organizzazioni quasi-statali sopranazionali obiettivi di interesse generale, quali il benessere e l'occupazione. Questi obiettivi saranno realizzati attraverso le seguenti aree di ricerca;

2a) Valutazione dell'impatto della politica monetaria e della politica fiscale in un contesto di crisi. Confronto con la crisi degli anni trenta (SECS-P/12, SECS-P/01, SECS-P/02).

2b) Politica economica, ricerca economica e teoria economica negli anni 1929-1933, 1934-1939, 1939-1944, 1945-1949 in Italia e nei paesi avanzati, con riguardo alle forme di intervento pubblico nell'economia (SECS-P/12, SECS-P/02).

3. Capitale umano e capitale sociale. La linea di ricerca intende approfondire il tema del capitale umano e capitale sociale con riferimento sia ad istituzioni sia ad imprese pubbliche e private. Il filone di ricerca si focalizza non tanto su una discussione delle varie accezioni di questi due concetti quanto piuttosto sui relativi problemi di misura e di analisi statistica, e su aspetti particolari che caratterizzano i contenuti di questi due concetti. Occorre pensare che al di là della necessità di una definizione teorica di capitale umano e capitale sociale vi è un'esigenza crescente di ricercarne le fonti, di definire gli indicatori che ne consentano misure adeguate, di individuare i metodi di analisi appropriati per una corretta e tangibile identificazione delle cause che generano questi fenomeni e degli effetti che ne conseguono. A tale fine, la linea di ricerca intende approfondire tre principali aspetti di seguito indicati.

3a) Metodi statistici, modelli e sistemi di indicatori per lo studio delle connessioni di breve e medio periodo tra lavoro e formazione universitaria e post-universitaria (SECS-S/03 MAT/02);

3b) Multiculturalità e sviluppo locale nel settore terziario (SECS-P/06)

3c) Mobilità del fattore lavoro e internazionalizzazione delle imprese (SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/06, SECS-P/07, MAT/02)

Le linee di ricerca promosse dall'Ambito si inseriscono nel più recente dibattito scientifico e socio-culturale nazionale ed internazionale, e si propongono di contribuire al progresso della cultura, della scienza e dell'iniziativa economica attraverso i) l'identificazione delle principali criticità da ultimo emerse nel settore dell'innovazione, dei mercati finanziari e del capitale sociale e ii) la prospettazione di possibili soluzioni, coerentemente con gli obiettivi promossi da Horizon 2020 e grazie al costante confronto interdisciplinare che caratterizza l'Ambito.

L'**Ambito di Giurisprudenza** si è fatto promotore di una ricerca che ha ad oggetto le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come asse delle società democratiche contemporanee. L'Ambito ha così varato, come unità capofila, un progetto intitolato "**La regolamentazione giuridica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**" (IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/08, IUS/15) quale strumento di potenziamento delle società inclusive, innovative e sicure, che è stato selezionato come PRIN, unica ricerca scelta tra tutte quelle presentate dagli Atenei italiani nelle discipline giuridiche privatistiche e processualistiche. In particolare, degli undici docenti di ruolo dell'Ambito di Giurisprudenza, ben otto partecipano a tale PRIN, che dunque li impegnerà anche nel prossimo futuro, per tutto il tempo stabilito. Tale linea di ricerca - alla quale peraltro si collega anche un filone che affronta il tema dell'interazione tra TIC e

diritto d'autore e normativa antitrust – (IUS/01, IUS/04) collocherà i suoi risultati scientifici all'interno della rivista online di ateneo DIMT Diritto Mercato e Tecnologia (classificata in fascia A), e i lavori più significativi saranno pubblicati nella Rivista *Diritto dell'informazione e dell'informatica* (anch'essa in fascia A), nonché in opere collettanee della Collana del Dipartimento. Ulteriore obiettivo perseguito è anche quello di redigere sulla materia di indagine del PRIN dei progetti di legge da proporre alla comunità scientifica e all'opinione pubblica.

Un secondo settore di ricerca è rappresentato dalla **garanzia dei diritti fondamentali nelle società contemporanee pluralistiche** (IUS/08), che implica tra l'altro lo studio delle problematiche ricollegabili al diritto alla vita, alla regolamentazione delle biotecnologie, ai rapporti tra potere pubblico e religione, alla capacità di integrazione dei sistemi giuridici con specifico riferimento alla salvaguardia di un nucleo di diritti inviolabili, ai rapporti tra ordinamento interno e diritto europeo tanto sovranazionale quanto del sistema CEDU. Questa linea di ricerca contribuisce al progresso degli studi in materia, attraverso pubblicazioni spesso ospitate nella Collana del Dipartimento e nella rivista dell'università *Studi Giuridici Europei*.

Un terzo settore di ricerca verte su **assicurazione e previdenza sociale**. L'Ambito, mediante il CESDA (Centro di ricerca dell'Università Europea sul Diritto delle Assicurazioni e del Mercato finanziario), promuove un convegno mondiale sulla trasparenza nei rapporti assicurativi, destinato a svolgersi all'Università Europea proprio nel 2014 (IUS/01, IUS/04). In questo contesto si colloca anche un progetto su **non autosufficienza e disabilità: individuare e promuovere modelli sostenibili di risposta ai bisogni di tutela**, attento alle istanze poste da un Welfare e da una previdenza sociale al passo con i tempi, e che si avvale di un finanziamento della Fondazione Assicurazioni Generali (IUS/07). In quest'area ci si propone, fra gli altri, l'obiettivo concreto di offrire una base scientifica per i prossimi numeri della rivista di Diritto delle Assicurazioni, la cui redazione ha sede presso il già menzionato CESDA, e dei Quaderni ad essa collegata.

Un quarto filone di ricerca è costituito dall'**indagine sulla nozione di buona fede**, valutata anche in riferimento alla sua emersione storica nella sfera del giuridicamente rilevante e alla teoria dei beni, soprattutto quelli di primaria importanza per la vita sia del singolo sia della comunità cui esso appartiene (IUS/18). L'obiettivo che ci si prefigge è quello della pubblicazione di contributi vari, di carattere monografico e non, con modalità di diffusione del sapere assolutamente tradizionali.

Un quinto e ultimo settore di ricerca, **effettività del diritto, incidenza del mercato, efficacia della giustizia**, considera in maniera fra loro complementare sia l'analisi del rapporto fra efficacia costitutiva del diritto rispetto al mercato e la fenomenologia dei fatti che, ordinati dal diritto,

compongono il mercato stesso, sia l'analisi delle soluzioni volte a dare risposta alla efficacia della giustizia. Nella cornice disegnata dalla linea generale di ricerca ora richiamata si collocano tre specifiche linee di ricerca riguardanti quei profili dell'analisi che coinvolgono il rapporto fra diritto e mercato del lavoro e delle relazioni sindacali in Italia ed in Europa, l'efficiente funzionamento del sistema giudiziario civile veicolato dall'estensione dell'applicazione del modello processuale del rito del lavoro (IUS/15), l'attuazione degli obblighi infungibili attraverso misure di esecuzione processuale indiretta (IUS/15).

La ricerca nell'**Ambito di Psicologia** si sviluppa in una direzione animata da una duplice ispirazione. Mentre da un lato infatti troviamo come movente principale i principi cristiani propri dell'Istituto, dall'altro incontriamo la necessità di approfondire tematiche più specifiche e di attualità, per stabilizzare delle linee investigative di eccellenza nella comunità scientifica internazionale. Le ricerche condotte dai ricercatori e dai docenti afferenti all'ambito possono essere raggruppate in cinque linee principali.

Sulla base del principio della ricerca di una verità del funzionamento psichico applicabile in contesti terapeutici e riabilitativi nel settore della Psicologia Clinica (M-PSI/08), **la prima linea di ricerca approfondisce la teoria Cognitivo-causale e la Psicopatologia**. I progetti di ricerca all'interno di questa linea si occupano di individuare quali sono i principali stimoli esogeni ed endogeni che minano la salute e l'ordine mentale dell'individuo dall'infanzia all'età adulta. Il ruolo di variabili cognitive ed emotive sulla salute mentale viene investigato anche nella genesi di disturbi specifici, come ad esempio quelli legati al comportamento alimentare, ai disturbi del sonno e allo studio dei processi psicopatogenici del trauma e della dissociazione. Questi casi rappresentano infatti degli esempi in cui vengono presi come punto di riferimento dei valori che, anziché promuovere la realizzazione della persona, la dominano, lacerando così la sua unità e completezza.

Lo studio della Psicologia della Salute e del benessere psicologico rappresenta un'altra delle direttrici di ricerca, che coinvolge gli ambiti della Psicologia Clinica (M-PSI/08) e della Psicologia Sociale (M-PSI/05). Tale studio si sostanzia dei contributi educativi, scientifici e professionali che la psicologia offre per la promozione e il mantenimento della salute, rivolge la propria attenzione anche alla prevenzione e alla terapia, all'identificazione dei correlati etiologici e diagnostici della salute e della malattia. Il benessere psicologico - definito come la sintesi tra il sentirsi bene e il funzionamento efficace inteso come sviluppo delle proprie potenzialità, gestione responsabile

della propria vita, costruzione di significative relazioni sociali e dedizione a una completa autorealizzazione è una caratteristica e una condizione fondamentale per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità. La struttura del benessere e le sue caratteristiche psicometriche vengono studiate principalmente mediante tecniche descrittivo-diagnostiche, raccolta di dati attraverso interviste, osservazioni e questionari, analizzati mediante tecniche statistiche univariate e multivariate.

La terza linea si incardina sullo **studio dei Processi Cognitivi con tecniche sperimentali e in particolare di quelli alla base dei processi dell'empatia** (Psicologia Cognitiva sperimentale M-PSI/01, Psicologia Fisiologica M-PSI/02). La capacità empatica dell'uomo è infatti alla base della possibilità di rispecchiarsi e riconoscersi nell'altro, condizioni necessarie allo sviluppo dell'amore, della pietà e della carità. Lo studio si articola ispirandosi alle recenti scoperte dei neuroni mirror, che parallelizzano le funzioni esecutive alla percezione e al riconoscimento, fino alla verifica sperimentale dei principali modelli della creazione di aspettative e dei processi percettivi cross-modalità. I processi cognitivi superiori vengono invece investigati attraverso lo studio degli stimoli complessi, con una particolare attenzione alla produzione e fruizione artistica, che offrono la possibilità di diventare un prezioso complemento nelle relazioni d'aiuto. I processi superiori legati al giudizio e alla presa di decisione vengono invece esplorati in direzioni squisitamente applicative, per prevedere ad esempio i comportamenti di acquisto e le conseguenti ripercussioni sull'economia, un campo in cui le logiche di profitto spesso sorpassano quelle morali.

Quarta linea di ricerca è orientata verso **lo studio della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni** (M-PSI/06), **della Psicologia Sociale** (M-PSI/05) **e della Sociologia generale** (SPS/07). In questa direzione vengono condotte ricerche sulle possibilità di miglioramento dei contesti lavorativi e di ottimizzazione delle capacità individuali. In questa direzione, si studia lo sviluppo di strumenti valutativi specifici per il successo personale e per la capacità di affrontare le avversità. Vengono inoltre investigate le questioni concernenti l'effetto delle emozioni e la gestione dei conflitti negli ambienti lavorativi profit e no-profit, il *Diversity Management* e i suoi collegamenti con il costrutto dell'Intelligenza Emozionale. Infine, all'interno di questa linea viene sviluppata l'indagine legata alla Psicologia Politica e in particolare sullo studio delle dinamiche psichiche che caratterizzano i luoghi teatro di recenti conflitti (Medioriente) e come queste dinamiche possano contribuire al prolungamento delle tensioni e ai cambiamenti geopolitici.

Un'ultima linea di ricerca coordinata dalla dott.ssa Claudia Navarini esplora **i temi della filosofia morale e della bioetica** (FIL/03). Si assiste talora ad uno scollamento fra base teorica, spesso

molto chiara ed articolata, e applicazioni della bioetica a temi e casi concreti. Il gruppo vuole rispondere al bisogno di conoscenza più approfondita degli aspetti scientifici implicati dalle questioni bioetiche. Il gruppo sviluppa anche ricerche riguardo l'utilità delle cure palliative nelle scelte di ordine bioetico.

All'interno di queste linee di ricerca si sviluppano poi ricerche specifiche riguardanti tematiche giuridiche, filosofiche e della psicologia dello sviluppo grazie all'apporto di ricercatori e professori afferenti all'ambito.

L'Ambito di Storia e Filosofia ha adottato delle linee della ricerca che si pongono come obiettivo di studio la storia della Civiltà cristiana, dalle sue origini all'età contemporanea. Le indagini dei docenti incardinati nell'Ambito rivolge dunque particolare attenzione al lungo processo di formazione dell'Europa cristiana e alle forme del suo sviluppo e della sua storia dall'antichità ai giorni nostri; al ruolo della Chiesa nella sua interazione con le istituzioni politiche; alle trasformazioni sociali economiche e culturali indotte dalla diffusione del messaggio evangelico; ai rapporti politici, culturali e diplomatici tra l'Europa cristiana e le altre civiltà del Mediterraneo e dell'Oriente; al ruolo della Chiesa e dei cristiani nella storia europea dell'età moderna e contemporanea. L'attività di ricerca è realizzata analizzando in maniera problematica lo sviluppo del pensiero cristiano su provvidenza e storia umana.

Per tale ragione, le linee di ricerca sono state articolate su due grandi aree di studio. Vi è, infatti, un primo polo di ricerca che si occupa dello **studio del pensiero storico cristiano dalle origini al Medioevo** (L-ANT/02; L-ANT/03; L-FIL-LET/07; M-STO/01; M-STO/07). In questo ambito particolare attenzione è dato a fenomeni di rilievo culturale come la cronaca universale cristiana, intesa come tentativo di riformulare nella visione cristiana di unità del genere umano l'esigenza di una storia universale, tipica della cultura ellenistico-romana. Il concetto di universalità, alla base stessa del messaggio cristiano, si esprime in una riflessione sul tempo e sullo spazio, che è pure una riflessione geografica. Se ne analizzeranno gli aspetti attraverso lo studio della rappresentazione dello spazio e della terra nel pensiero cristiano; e la pratica dell'attività missionaria cristiana con particolare attenzione alla storia del movimento crociato. L'ambito di queste indagini abbraccia il Mediterraneo e l'Europa cristiana, dall'età tardoantica al pieno Medioevo. Si tratta del periodo di formazione delle radici cristiane, costituite a partire dal fecondo

innesto tra civiltà greco-romana, i sostrati culturali locali, l'eredità giudaica e la nuova visione della storia rivelata dal Vangelo.

Il secondo polo di ricerca intorno cui si raccolgono gli interessi scientifici dei docenti dell'Ambito di Storia e Filosofia è invece quello dell'**indagine delle modalità con cui si è venuta attuando la secolarizzazione della visione provvidenzialistica cristiana della Storia** (M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-FIL/03; M-GGR/01; L-FIL-LET/10; IUS/19; L-OR/10; SPS/06). A partire dall'epoca di Francesco Bacone, la cultura europea di età moderna viene infatti segnata dall'anelito di una nuova visione della storia e del rapporto tra uomo e Dio. Esito di questo processo sono i movimenti che propugnano l'idea del progresso e una nuova filosofia della storia che ben presto si è contrapposta alla visione cristiana. Ne sono derivati vasti movimenti di pensiero e di cultura come l'Illuminismo nel Settecento; e nell'Ottocento l'Idealismo, il Marxismo e il Positivismo. Se da una parte è importante valutare la reazione del pensiero storico cristiano a queste nuove interpretazioni della storia, d'altro canto non è tralasciato lo studio degli esiti successivi, caratterizzati da una forte crisi dell'idea di progresso che segna tutto il XX secolo.